

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 8 aprile 2019 - n. 4817

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI
FEASR E FEAGA

Visti:

- il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamati altresì:

- il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19);
- il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 2549 del 12 aprile 2017 che approva la richiesta di modifica al Programma presentata il 17 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;

Visto il d.d.u.o. n. 903 del 31 gennaio 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del d.m. n. 3536 del 08 febbraio 2016 per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi»;

Visto il d.d.u.o. n. 11972 del 4 ottobre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia, riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del dm n. 2490 del 25 gennaio 2017, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi»;

Richiamato il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dal Dipartimento delle Politiche di sviluppo - Direzione Generale dello

Sviluppo Rurale - del MiPAAF approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

Ritenuto necessario approvare un manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 8.1.01 «Supporto ai Costi di Impianto per Forestazione e Imboschimento» del PSR 2014 - 2020;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- il decreto del Segretario Generale n° 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi ed attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti ed attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n° 907/2014»;
- il IV° Provvedimento Organizzativo 2018, approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, che ha attribuito l'incarico di Dirigente di Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA al Dr. Giulio Del Monte;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepite le premesse, cui si rinvia integralmente

DECRETA

1. di approvare il manuale operativo l'Operazione 8.1.01 «Supporto ai Costi di Impianto per Forestazione e Imboschimento» del PSR 2014 - 2020 del PSR 2014 - 2020 (Allegato 1), che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n° 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni», artt. 26 e 27;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito Internet dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <http://www.opr.regione.lombardia.it>;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ • _____



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MANUALE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLE DOMANDE DI
PAGAMENTO PER LE MISURE DI INVESTIMENTI

SCHEDA DI OPERAZIONE

Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto
per forestazione e imboscamento»

Indice

- 1 Disposizioni attuative di riferimento**
 - 2 Soggetti responsabili dei controlli**
 - 3 Caratteristiche della misura/operazione**
 - 4 Verifiche amministrative per le domande di pagamento**
 - 4.1 Controllo di ricevibilità della domanda di pagamento
 - 4.2 Controllo delle condizioni per la liquidazione del contributo
 - 4.3 Controllo degli investimenti effettuati (visita “in situ”)
 - 4.4 Controllo degli impegni
 - 4.5 Controllo degli importi erogabili
 - 4.6 Controllo della posizione rispetto agli aiuti di stato
 - 4.7 Controllo di regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia
 - 5 Controllo in loco**
 - 6 Controllo ex post**
 - 7 Decadenze, rinunce, istanze di riesame, variazioni ed altro**
- Allegati**

1 Disposizioni attuative di riferimento

Per la presente Operazione sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- D.d.s. 14 gennaio 2016 - n. 121 (primo bando);
- D.d.s. 14 settembre 2016 - n. 8864 (secondo bando);
- D.d.s. 8 agosto 2017 - n. 9891 (terzo bando);
- D.d.s. 14 febbraio 2018 – n. 1926 (quarto bando);

con oggetto “Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento»”.

2 Soggetti responsabili dei controlli

Per l’Operazione 8.1.01 Sono individuati come soggetti delegati alle attività di verifica delle domande di pagamento le UTR/Provincia di Sondrio ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

3 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo dell’Operazione

La sottomisura 8.1 si propone di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, ridurre gli apporti chimici, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio, attraverso lo stimolo alla realizzazione di produzioni legnose compatibili, in particolare, con le condizioni ecologiche e climatiche della pianura padana. In particolare, la Misura 8.1.01 finanzia impianti arborei che rientrano nella definizione di bosco data dalla FAO e adottata dall’Unione Europea, ma sono esonerati dal vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. 227/2007 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale).

Investimenti sostenuti

L’Operazione fornisce un sostegno finanziario per le **spese di realizzazione di piantagioni legnose** come definite dai costi standard previsti nel Programma di Sviluppo Rurale e le connesse **spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità** (a costi reali).

In particolare sono ammessi costi per la realizzazione di:

- **Tipologia A:** Piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell’impegno di anni 8 (di seguito “pioppeti”);
- **Tipologia B** (non prevista per il primo bando): Piantagioni legnose a ciclo medio lungo, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell’impegno di anni 20 (di seguito “impianti a ciclo medio lungo”).

Si distinguono inoltre in:

- Tipologie A1 e B1, se gli impianti sono realizzati su terreni agricoli;
- Tipologie A2 e B2, se gli impianti sono realizzati su superfici non agricole.

Le caratteristiche tecniche richieste per ciascuna tipologia sono specificate nelle disposizioni attuative di pertinenza.

Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano che secondo la classificazione ISTAT risultano classificati di “pianura” per la **tipologia A** e di “pianura” o di “collina” per la **tipologia B**.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono le imprese agricole individuali, le società agricole di persone, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito “IAP”) ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se “sotto condizione”. Non possono presentare domanda i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.

Il richiedente deve avere la disponibilità dei terreni (proprietà, affitto, concessione) su cui intende effettuare l’impianto.

Forma di aiuto

E’ concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

Per la tipologia A, è riconosciuto un contributo pari al 60% delle spese ammissibili, incrementato all’80% nei seguenti casi (dettagliati in allegato alle disposizioni attuative):

- Impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC alla data di chiusura della domanda di sostegno (per tutti i bandi) e che utilizzino per almeno il 50% piante di pioppo appartenenti ai “cloni a maggior sostenibilità ambientale - cloni MSA” (solo per il terzo e quarto bando);
- Impianti che utilizzino esclusivamente piante di pioppo appartenenti ai “cloni a maggior sostenibilità ambientale”.

Per la tipologia B, è riconosciuto un contributo pari al 70% delle spese ammissibili, incrementato al 90% nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC alla data di chiusura della domanda di sostegno.

La spesa ammissibile è commisurata all’area effettiva di impianto (“superficie eleggibile”), calcolata dalla linea che unisce i fusti delle piante perimetrali, maggiorata di una fascia esterna di larghezza pari a quattro metri. Da tale valore sono scorporate le tare.

La spesa ammissibile ad ettaro per la realizzazione dell’impianto varia in un intervallo di importi massimi e minimi per tipologia, stabiliti nelle disposizioni attuative di riferimento, a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all’obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Il contributo è erogato in un’**unica soluzione**, a conclusione dell’investimento, da richiedere entro i termini stabiliti nelle disposizioni attuative.

Attività ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per le seguenti attività:

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose calcolate in base a quanto definito dai costi standard previsti nel Programma di Sviluppo Rurale. La fornitura del materiale vegetale arboreo deve essere corredata da certificato principale di identità e passaporto delle piante. Sono ammissibili esclusivamente le spese presenti nei costi standard riportati in allegato alle disposizioni attuative.

La spesa totale ammissibile corrisponde alla sommatoria delle voci indicate nei costi standard per i lavori realizzati. E’ quindi possibile usare due o più costi standard, ovviamente su superfici differenti, qualora si utilizzino densità di impianto differenti oppure piante di dimensioni diverse.

Non sono riconosciute le spese d'impianto sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno.

Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità

Queste spese devono essere sempre documentate da fattura o analogo documento fiscale. Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

I massimali sono specificati nelle disposizioni attuative per l'anno di riferimento.

- Le spese per **progettazione e direzione lavori** comprendono:
 - La progettazione degli interventi proposti con redazione del Piano d'impianto;
 - Le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geopedologici, fitosanitari, cure colturali e scelta dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale);
 - La direzione dei lavori.

Le spese per la progettazione e per consulenze specialistiche possono essere riconosciute solo se sostenute dopo la pubblicazione delle disposizioni attuative sul BURL.

- Le spese di **informazione e pubblicità** comprendono le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (ai sensi del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016).

Non sono riconosciute le spese di informazione e pubblicità sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno.

4 Verifiche amministrative per le domande di pagamento

Per gli **aspetti generali** circa le **procedure e modalità di esecuzione** delle verifiche amministrative sulle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure di investimenti del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia, si rimanda al "Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti" (di seguito Manuale) approvato con D.D.S n. 8492 del 11 giugno 2018.

La presente scheda fornisce **elementi di dettaglio** circa le verifiche da effettuare per l'Operazione specifica.

I controlli da effettuare sulle domande di pagamento del saldo, per i controlli in loco e per i controlli ex post sono di seguito descritti e sono poi dettagliati nelle rispettive check list in allegato.

4.1 Controllo di ricevibilità della domanda di pagamento

Il funzionario istruttore che prende in carico la domanda di pagamento effettua i controlli di **ricevibilità della domanda**, verificando che:

- La domanda sia stata presentata da un soggetto autorizzato (sottoscrizione da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto dal beneficiario tra quelli proposti dal sistema informatico e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale);
- La domanda sia stata presentata nei termini previsti dalle disposizioni attuative. La presentazione della domanda di liquidazione oltre i suddetti termini non è ricevibile e determina la decadenza totale del contributo concesso;
- Alla domanda siano **allegati** i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso **altre fonti di aiuto** corrispondenti, compilata secondo il modello allegato alle disposizioni attuative;
- Per le sole spese generali e per le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR: **fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati** intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione **liberatoria** rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati (secondo il modello allegato al Manuale). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato e devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 8.1.01";
- **Piano d'impianto finale**, redatto e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'azienda richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analogia specifica abilitazione), completo di tutti i contenuti di cui alle disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno, se variato rispetto a quello iniziale;
- **Documento di trasporto** indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- **Certificato principale di identità** ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
- **Passaporto delle piante ("passaporto verde")** sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
- Eventuale **garanzia fideiussoria**, assicurativa o bancaria, intestata all'OPR nei casi previsti dalle disposizioni attuative (secondo lo schema di cui all'Allegato 10 al presente documento);
- Quando è necessaria la verifica della **posizione antimafia**, dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011 con indicazione dei familiari conviventi "maggioresi" che risiedono nel territorio dello Stato (secondo il modello allegato alle disposizioni attuative).

4.2 Controllo delle condizioni per la liquidazione del contributo

Il funzionario verifica che siano rispettate le condizioni per la liquidazione del contributo, in particolare:

- La **documentazione** di cui al paragrafo precedente sia coerente con gli interventi realizzati;
- Gli interventi **siano realizzati e siano conformi al Piano di impianto finale** (si veda successivo punto 4.3) e non comprendano interventi non ammissibili di cui alle disposizioni attuative;
- Gli interventi siano stati realizzati nei **termini temporali** previsti dalle disposizioni attuative. Ai fini della determinazione della data di inizio dei lavori si può fare riferimento alla data di consegna dei materiali impiegati per la realizzazione dell'impianto (data del documento di trasporto), o la data di emissione dei giustificativi di spesa se antecedenti;
- Il beneficiario in possesso di **certificazione forestale FSC o PEFC** abbia ancora in essere tale certificazione per i terreni oggetto di domanda di pagamento (si veda successivo paragrafo 4.5);
- Il beneficiario abbia mantenuto i **requisiti per l'ammissione** a finanziamento, in particolare rispetto ai:
 - Requisiti di **localizzazione territoriale** (di cui alle disposizioni attuative e richiamati al paragrafo 3 al punto "investimenti sostenuti");
 - **Requisiti soggettivi** del beneficiario (di cui al punto "Beneficiari ammessi" del paragrafo 3 ossia essere impresa/società/cooperativa agricola in possesso della qualifica IAP);
 - Requisiti in termini di **modalità di conduzione dei terreni** su sui è realizzato l'impianto di cui alle disposizioni attuative (proprietà, affitto o concessione);

- Requisiti in termini di **tipologia di intervento e zonizzazione** previste dalle disposizioni attuative (superfici minime, densità minime, caratteristiche degli impianti e specifiche tecniche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale).
- La correttezza della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un aiuto attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti;
- Il rispetto degli **impegni**, di cui al successivo punto 4.4.

4.3 Controllo degli investimenti effettuati (visita "in situ")

Nell'ambito dei controlli di pagabilità del saldo è sempre necessario svolgere un sopralluogo (visita "in situ") per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori.

La visita in situ è finalizzata ad effettuare un controllo tecnico dell'impianto verificando in particolare:

- Se l'impianto è stato realizzato in conformità al Piano di impianto finale;
- L'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- Che la densità d'impianto sia nei limiti di densità della classe oggetto del contributo;
- Per la tipologia A, il rispetto del rapporto tra cloni MSA e cloni non MSA (anche attraverso la documentazione inerente l'acquisto dei cloni);
- Per la tipologia B, il rispetto del numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.

Al fine di facilitare le attività di accertamento della rispondenza di quanto realizzato con quanto ammesso a finanziamento, in allegato alla relazione di controllo amministrativo per il pagamento del Saldo (Allegato 3) sono presenti due schede da compilare a cura del controllore. Le schede sono da compilare in parte durante la visita in situ e in parte a seguito dello scarico dei dati GPS effettuato con la collaborazione di LISPA una volta conclusa la visita in situ, e devono essere poi allegate alla relazione di controllo amministrativo.

La prima scheda è funzionale ad accertare l'effettiva presenza o meno di **modifiche riguardanti la superficie richiesta** apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto a quanto ammesso con l'istruttoria tecnico amministrativa.

Qualora si rilevino **modifiche di impianto differenti rispetto alla sola modifica della superficie richiesta a saldo**, è necessario passare alla compilazione della seconda scheda.

La seconda scheda permette l'accertamento o meno delle **modifiche di impianto** apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto all'istruttoria T.A, attraverso la misurazione delle caratteristiche che determinano le classi di intervento (e quindi di costi standard), come ad esempio nel caso in cui gli interventi sono stati modificati in domanda di pagamento (quindi sono stati modificati i costi standard) ed eventualmente anche la superficie richiesta, oppure in sede di accertamento in situ viene rilevato un impianto con caratteristiche diverse rispetto al richiesto.

In base alle caratteristiche effettivamente misurate, sarà possibile identificare l'intervento equivalente ed eventualmente confermare la modifica richiesta o accertarne uno nuovo.

4.4 Controllo degli impegni

In fase di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento, il funzionario verifica il rispetto/mantenimento degli impegni essenziali ed accessori, verificabili al momento del collaudo.

Sono **impegni essenziali** verificabili al momento del collaudo il rispetto dei seguenti requisiti:

- Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione (solo per il 1, 2 e 3 bando);

- Realizzare gli impianti per **almeno il 70% dell'importo** ammesso a finanziamento (solo per il 3 bando);
- Realizzare gli impianti per **almeno il 70% della superficie** ammessa a finanziamento (solo per il 4 bando);
- Realizzare, nelle **aree demaniali e pertinenze in ZPS** di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla D.G.R. 9275/2009 (solo per il 3 bando);
- Presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento per richiedere il saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, **nei termini** stabiliti dalle disposizioni attuative;
- Rispettare il **divieto di cumulo** del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- **Consentire il regolare svolgimento dei controlli** in loco ed ex post e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;

Solo per il quarto bando:

- **Mantenere la certificazione forestale** qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (solo per la tipologia A).

Gli **impegni accessori** verificabili al momento del collaudo sono:

Per il terzo e quarto bando:

- Effettuare le **cure colturali** (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.):
 - Secondo le modalità previste nel piano di impianto;
 - Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli.
- **Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento**, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti;
- **Contenere le infestanti** attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno);

Per tutti i bandi:

- **Informare e pubblicizzare** circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

Si precisa che per quanto concerne l'impegno a contenere le infestanti, è opportuno effettuare la valutazione tenendo conto del periodo dell'anno in cui viene eseguito il sopralluogo, distinguendo fra la mancanza di interventi per l'anno in corso in quanto ancora da effettuare, che saranno oggetto di prescrizione o sollecito al beneficiario, ed il riscontro di interventi non eseguiti a fine stagione vegetativa dell'anno di controllo o negli anni precedenti, che saranno oggetto di sanzione.

4.5 Controllo degli importi erogabili

Il controllo consiste nella verifica del corretto calcolo del contributo erogabile a saldo rispetto alle soglie massime e minime di spesa previste per tipologia di costo, anche in relazione ad eventuali modifiche di superficie rilevate in sede di visita in situ, ed in funzione della percentuale di contribuzione spettante, in base a quanto previsto dalle disposizioni attuative di pertinenza.

Qualora in sede di collaudo sia riscontrata la perdita del possesso di **certificazione forestale FSC o PEFC** per i terreni oggetto di domanda di pagamento, il contributo erogabile deve essere ricondotto alla percentuale di aiuto prevista per i soggetti che non disponevano di tale requisito al momento della presentazione della domanda di cui al paragrafo 3 sezione "Forma di aiuto" (fatto salvo, per il 4 bando, il rispetto di quanto previsto dall'impegno essenziale pertinente).

4.6 Controllo della posizione rispetto agli aiuti di stato

Il responsabile del controllo deve effettuare i controlli attestanti la posizione del beneficiario in relazione agli aiuti illegali attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA). Ossia, il beneficiario non dovrà aver ricevuto e non aver rimborsato aiuti dichiarati illegali con Decisione della Commissione Europea. Diversamente, il contributo non potrà essere versato sino a che il beneficiario non abbia regolarizzato la propria posizione, restituendo il contributo illegale secondo le modalità previste dalle disposizioni unionali e nazionali in materia.

Il responsabile del controllo è tenuto inoltre a registrare l'importo delle erogazioni nel pertinente Registro degli aiuti di stato, secondo le modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012.

4.7 Controllo di regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia

Per questa Operazione è richiesto il controllo del DURC e dell'Antimafia (se del caso), con le modalità descritte nel Manuale.

5 Controllo in loco

Per questa Operazione è previsto il controllo in loco, che prevede anche una visita in situ.

Il controllo in loco viene effettuato prima dell'erogazione del saldo, sulle domande appositamente campionate.

Il campionamento viene effettuato da OPLO con le modalità descritte nel Manuale.

La popolazione di riferimento è costituita dalle istruttorie delle domande di pagamento di saldo validate.

Il campionamento viene effettuato da OPLO con le modalità descritte nel Manuale, ed è estratto in parte sulla base di un **fattore di rappresentatività**, che si ottiene estraendo casualmente dall'intero universo di domande interessate tra il 30% e il 40% della spesa di cui sopra, e in parte sulla base di un **analisi del rischio** delle domande presentate.

L'analisi del rischio tiene conto di fattori di rischio definiti da OPLO, che possono essere rivisti periodicamente in base all'andamento dei controlli effettuati nelle annualità precedenti, a segnalazioni, ad adeguamenti normativi, etc.

I **fattori di rischio** adottati attualmente per questa Operazione sono:

- Beneficiari che hanno presentato domande di errore palese;
- Beneficiari che hanno presentato la revisione dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- Investimenti effettuati in area parco;
- Presenza di una posizione debitoria del beneficiario nel Registro Debitori OPLO;
- Beneficiari che presentano una domanda di pagamento con importo inferiore a quanto ammesso in istruttoria tecnica amministrativa;
- Beneficiari che hanno presentato varianti progettuali.

Il controllo in loco viene svolto con le modalità descritte nel Manuale.

Per questa Operazione, il controllo include:

- Le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici previsti per la domanda di pagamento del saldo di cui ai punti precedenti;
- La verifica della totalità degli impegni assunti;
- La verifica delle dichiarazioni rese;
- La verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno;
- Le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

In allegato alla presente scheda sono presenti il modello di Check list per il controllo in loco (Allegato 6), il modello di Relazione della visita in situ per il controllo in loco (Allegato 7) ed il modello di Relazione di controllo in loco (Allegato 8) che include anche le schede per le verifiche sulle superfici e sugli impianti.

6 Controllo ex post

Per questa Operazione è prevista l'effettuazione di controlli ex post, con le modalità descritte nel Manuale.

Il periodo "ex post" è compreso fra la data di erogazione del pagamento del saldo e la data di fine impegno indicata nelle disposizioni attuative pertinenti, e non può essere disposto oltre un anno dalla data di fine impegno.

In sede di controllo ex post il controllore verifica:

- Il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario di seguito elencati;
- Per le spese generali inerenti la progettazione e direzione lavori e relative all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- Che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- Che il beneficiario in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC abbia ancora in essere tale certificazione per i terreni oggetto di domanda di pagamento (solo 4 bando). In caso di perdita di tale requisito il contributo ammissibile deve essere ricondotto alla percentuale di aiuto prevista per i soggetti che non disponevano di tale requisito al momento della presentazione della domanda di cui al paragrafo 3 sezione "Forma di aiuto" (fatto salvo il rispetto di quanto previsto dall'impegno essenziale pertinente).

Sono **impegni essenziali** verificabili in sede di controllo ex post:

- Mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le **condizioni di ammissibilità** indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione;
- Non cambiare la **destinazione d'uso** della superficie collaudata;
- Rispettare il **divieto di cumulo** del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- Per la **tipologia A**:
 - Mantenere la **certificazione forestale** qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (solo 4 bando);
 - Nei primi 3 anni di impegno, **sostituire le fallanze** entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative anche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia;
 - Dal 4° anno d'impegno, **mantenere la densità** del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che la percentuale di piante in campo appartenenti ai cloni MSA non scenda al di sotto delle percentuali indicate nelle specifiche tecniche per l'utilizzo di cloni MSA di cui alle disposizioni attuative;
- Per la **tipologia B**:
 - Nei primi 6 anni di impegno, **sostituire le fallanze** entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative. La comunicazione della morte o

- deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia;
- Dal 7° anno d'impegno, **mantenere la densità** del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello indicato al momento dell'ammissione a finanziamento;
 - **Non ridurre la superficie impiantata di oltre il 15%** rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro);
 - **Consentire il regolare svolgimento dei controlli** in loco ed ex post o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.

Gli **impegni accessori** sono:

- Effettuare le **cure colturali** (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.):
 - Secondo le modalità previste nel piano di impianto;
 - Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli.
- **Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento**, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti;
- **Contenere le infestanti** attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno);
- Dal 4° anno d'impegno per la tipologia A e dal 7° anno di impegno per la tipologia B:
 - **Non ridurre la superficie impiantata** (a pioppeti, per il 1° bando) al di sotto del 15 % rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro). La riduzione della superficie al di sotto del 3% non comporta l'applicazione di penalità;
 - **Non ridurre il numero di piante**. Nella tipologia A, una riduzione di piante fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con classe di densità compresa tra 150 e 165 piante/ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata e la proporzione delle piante appartenenti ai cloni MSA. Nella tipologia B, una riduzione di piante principali fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con meno di 95 piante principali per ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata (e il numero di specie collaudato, per il 4° bando).
- **Informare e pubblicizzare** circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

7 Decadenze, rinunce, istanze di riesame, variazioni ed altro

Per quanto riguarda le disposizioni circa la presentazione delle istanze di riesame, le variazioni, le rinunce, le decadenze totali e parziali e le sanzioni si rimanda al Manuale e alle disposizioni attuative di riferimento.

Allegati

Allegato 1 – Check list dei controlli amministrativi della domanda di pagamento del SALDO



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.1 – Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi

Operazione 8.1.01 – Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboscamento

CHECK LIST DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

PROVINCIA DI SONDRIO / UTR / OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita in situ effettuata in data	<input type="checkbox"/> SI IN DATA _____ <input type="checkbox"/> NO

Dati finanziari

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo totale ammesso nell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
C) Contributo ammesso finale a saldo	
D) Contributo erogato – anticipo	
E) Contributo erogato – SAL	
F) Contributo erogabile a saldo C - (D+E)	

Sezione 1 – Verifica dei requisiti soggettivi e altre condizioni per la presentazione della domanda

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	La documentazione trasmessa per l'erogazione del SALDO è presente, completa e conforme a quanto richiesto dalle disposizioni attuative.				
2	La domanda di pagamento è stata presentata dal soggetto beneficiario del contributo: a. Società agricola individuale; b. Società agricola di persone, capitali o cooperativa. che non ha personalità giuridica di diritto pubblico, o da soggetto da esso autorizzato.				
3	Il beneficiario è in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche "sotto condizione", rilasciato dall'ente competente.				

Sezione 2 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni, di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione .				
IM_002	Realizzare gli impianti per almeno il 70% dell'importo ammesso a finanziamento (<u>solo per il 3 bando</u>).				
IM_003	Realizzare gli impianti per almeno il 70% della superficie ammessa a finanziamento (<u>solo per il 4 bando</u>).				
IM_004	Realizzare, nelle aree demaniali e pertinenze in ZPS di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla D.G.R. 9275/2009 (<u>solo per il 3 bando</u>).				
IM_005	Presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento per richiedere il saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative.				
IM_006	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.				
IM_007	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post o dei sopralluoghi e "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.				
IM_012	Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (<u>solo per la tipologia A, e solo per il 4 bando</u>).				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV

IM_A 01	2	Solo per il terzo e quarto bando: Effettuare le cure culturali (es. patate, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> • Secondo le modalità previste nel piano di impianto; • Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Solo per il terzo e quarto bando: Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							
IM_A 03	4	Solo per il terzo e quarto bando: Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposite cartellonistiche, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.							

Sezione 3 –Verifica dei requisiti di ammissibilità della spesa sostenuta e degli interventi realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
4	Gli interventi sono stati realizzati conformemente al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste dalle disposizioni attuative.				
5	I lavori per la realizzazione dell'impianto sono stati iniziati e conclusi nei termini previsti dalle disposizioni attuative.				
6	Per il richiedente in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC, tale certificazione è ancora in essere per i terreni oggetto della domanda di pagamento.				
7	L'impianto è stato effettuato su superfici i cui utilizzi sono ammissibili per la specifica tipologia (A1, A2, B1, B2) rispetto alla data di riferimento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale indicata nelle disposizioni attuative pertinenti.				
8	La densità d'impianto rientra nei limiti di densità della classe oggetto del contributo.				
9	La superficie minima dell'impianto collaudata non è inferiore a 10.000 mq.				
10	La superficie collaudata di ciascuno dei singoli appezzamenti indipendenti nei quali è stato realizzato l'impianto non è inferiore a 5.000 mq.				
11	Sono state rispettate le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
12	Per la sola tipologia A: Gli impianti realizzati sono costituiti da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto.				
13	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati mediante impianto di pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m. fuori terra.				
14	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati tenendo conto dei limiti previsti per l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui alle disposizioni attuative di riferimento, attraverso la visita "in situ" e la documentazione inerente l'acquisto dei cloni.				
15	Per la sola tipologia B: Negli impianti realizzati, la distanza tra piante principali è almeno di tre metri.				
16	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono stati realizzati con piante a radice nuda o con pane di terra o talee.				
17	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono costituiti da sole piante appartenenti alle specie dell'allegato C2 delle disposizioni attuative, governate ad alto fusto, e rispettando i limiti di ripartizione in termini di densità, numero di specie e numero di piante previste per specie arboree principali, secondarie e arbustive previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
18	Per la sola tipologia B: l'impianto è stato realizzato rispettando il numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.				
19	Le spese rendicontate ad ettaro sono comprese tra il minimo e il massimo previsti dalle disposizioni attuative pertinenti.				
20	Le spese rendicontate sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
21	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
22	L'importo delle spese generali rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative pertinenti ed è congruo al valore dell'intervento oggetto di finanziamento.				
23	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
24	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				
25	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
26	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				

Sezione 4– Verifica dei documenti propredeutici all'erogazione

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
27	È stato acquisto il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo.				
28	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura.				
29	È stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "Clausola Deggendorf").				

Sezione 5 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 2 – Relazione della visita in situ per la domanda di pagamento del SALDO


**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
MISURA 8 – SOTTOMISURA 8.1 – OPERAZIONE 8.1.01**

RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU (SALDO)

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

PREAVVISO	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
MODALITÀ DI PREAVVISO	
DATA DI PREAVVISO	
DATA VISITA IN SITU	
VISITA IN SITU EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
VISITA IN SITU NON EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> CAUSA DI FORZA MAGGIORE <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALTRE CAUSE IMPUTABILI AL BENEFICIARIO
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all'organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ

ORGANO DELEGATO	
FUNZIONARIO INCARICATO AL CONTROLLO	
COGNOME E NOME BENEFICIARIO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
COGNOME E NOME DELEGATO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
PRESENZA E VALIDITÀ DELEGA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di interventi oggetto di finanziamento

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST	% Contributo	Contributo ammesso IST	Spesa richiesta a SALDO	Contributo richiesto a SALDO

Sezione 5 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali						
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE	
IM_001	Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione.					
IM_002	Realizzare gli impianti per almeno il 70% dell'importo ammesso a finanziamento (<u>solo per il 3 bando</u>).					
IM_003	Realizzare gli impianti per almeno il 70% della superficie ammessa a finanziamento (<u>solo per il 4 bando</u>).					
IM_004	Realizzare, nelle aree demaniali e pertinenze in ZPS di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla D.G.R. 9275/2009 (<u>solo per il 3 bando</u>).					
IM_005	Presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento per richiedere il saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative.					
IM_006	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.					
IM_007	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post o dei sopralluoghi e "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.					
IM_012	Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (<u>solo per la tipologia A, e solo per il 4 bando</u>).					

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVIT A	ENTIT A	DURATA	IDV
IM_A 01	2	Solo per il terzo e quarto bando: Effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> • Secondo le modalità previste nel piano di impianto; • Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Solo per il terzo e quarto bando: Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							
IM_A 03	4	Solo per il terzo e quarto bando: Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.							

Sezione 6 – Verifica di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
4	Gli interventi sono stati realizzati conformemente al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste dalle disposizioni attuative.				
5	I lavori per la realizzazione dell'impianto sono stati iniziati e conclusi nei termini previsti dalle disposizioni attuative.				
6	Per il richiedente in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC, tale certificazione è ancora in essere per i terreni oggetto della domanda di pagamento.				
7	L'impianto è stato effettuato su superfici i cui utilizzi sono ammissibili per la specifica tipologia (A1, A2, B1, B2) rispetto alla data di riferimento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale indicata nelle disposizioni attuative pertinenti.				
8	La densità d'impianto rientra nei limiti di densità della classe oggetto del contributo.				
9	La superficie minima dell'impianto collaudata non è inferiore a 10.000 mq.				
10	La superficie collaudata di ciascuno dei singoli appezzamenti indipendenti nei quali è stato realizzato l'impianto non è inferiore a 5.000 mq.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
11	Sono state rispettate le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI.				
12	Per la sola tipologia A: Gli impianti realizzati sono costituiti da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto.				
13	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati mediante impianto di pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m. fuori terra.				
14	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati tenendo conto dei limiti previsti per l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui alle disposizioni attuative di riferimento, attraverso la visita "in situ" e la documentazione inerente l'acquisto dei cloni.				
15	Per la sola tipologia B: Negli impianti realizzati, la distanza tra piante principali è almeno di tre metri.				
16	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono stati realizzati con piante a radice nuda o con pane di terra o talee.				
17	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono costituiti da sole piante appartenenti alle specie dell'allegato C2 delle disposizioni attuative, governate ad alto fusto, e rispettando i limiti di ripartizione in termini di densità, numero di specie e numero di piante previste per specie arboree principali, secondarie e arbustive previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
18	Per la sola tipologia B: l'impianto è stato realizzato rispettando il numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.				
19	Le spese rendicontate ad ettaro sono comprese tra il minimo e il massimo previsti dalle disposizioni attuative pertinenti.				
20	Le spese rendicontate sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
21	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
22	L'importo delle spese generali rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative pertinenti ed è congruo al valore dell'intervento oggetto di finanziamento.				
23	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
24	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
25	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
26	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				

Sezione 7 – Esito del controllo della visita in situ

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note (nel caso di violazione di uno o più impegni accessori occorre indicare la percentuale di riduzione da applicare in sede di istruttoria su SISCO):
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 8 - Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PRESENIATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

1 – La presente relazione di controllo visita in situ è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo amministrativo complessivo sulla domanda di pagamento del saldo, che verrà inviato al beneficiario.

Allegato 3 – Relazione di controllo amministrativo della domanda di pagamento a SALDO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 8 - Sottomisura 8.1 - Operazione 8.1.01

CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
RELAZIONE DI CONTROLLO

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento	
Data della domanda di pagamento	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	
Visita in situ effettuata in data	<input type="checkbox"/> SI IN DATA _____ <input type="checkbox"/> NO

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:
<input type="checkbox"/> Relazione di controllo della visita in situ <input type="checkbox"/> Check list dei controlli amministrativi <input type="checkbox"/> Scheda per il calcolo delle modifiche di superficie (Allegato 1)

<input type="checkbox"/> Scheda per il calcolo delle modifiche di impianto (Allegato 2) <input type="checkbox"/> D.U.R.C. Altra documentazione di seguito elencata: Note degli incaricati al controllo:
--

Sezione 4 – Riepilogo contributi

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo ammesso nell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
C) Riduzione (A-B)	
D) Percentuale di riduzione (C/B) x100	
E) Sanzione	
F) Riduzioni per mancato rispetto degli impegni	
G) Contributo ammesso finale a saldo	
H) Eventuale anticipo erogato	
I) Eventuale SAL erogato	
J) Contributo erogabile a saldo G- (H+I)	

Sezione 5 – Esito del controllo

Controllo con esito positivo	
Eventuali note	

Sezione 6 – Firme

Funzionario controllore	
Funzionario/dirigente supervisore	

ISTRUZIONI:

Due allegati da compilare nell'ambito delle verifiche a saldo, sulla base delle rilevazioni effettuate durante la visita in situ:

ALLEGATO 1

Permette l'accertamento o meno delle **modifiche di superficie** richiesta apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto all'istruttoria tecnico amministrativa.

Gli interventi indicati in domanda di pagamento di saldo sono i medesimi dell'istruttoria T.A.

Qualora, in sede di accertamento in situ, si rilevano modifiche di impianto in più rispetto alla sola superficie richiesta a saldo, è necessario passare alla compilazione dell'allegato 2

ALLEGATO 2

Permette l'accertamento o meno delle **modifiche di intervento** apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto all'istruttoria T.A. Questo avverrà grazie alla misurazione delle caratteristiche che determinano le classi di intervento (e quindi di costi standard).

Gli interventi sono stati modificati in domanda di pagamento (quindi sono stati modificati i costi standard) ed eventualmente anche la superficie richiesta oppure in sede di accertamento in situ viene rilevato un impianto con caratteristiche diverse rispetto al richiesto.

In base alle caratteristiche misurate, al ritorno dalla visita in situ sarà possibile identificare l'intervento equivalente ed eventualmente confermare la modifica richiesta o accertarne uno nuovo.

Allegato 4 – Check list dei controlli in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.1 – Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi

Operazione 8.1.01 – Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboscamento

CHECK LIST DEI CONTROLLI IN LOCO
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

PROVINCIA DI SONDRIO/UTR/OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita controllo in loco effettuata in data	
Tipologia di estrazione del campione	RISCHIO/RANDOM
Preavviso	
CUP	

Dati finanziari

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo ammissibile totale	
C) Contributo ammesso finale a saldo dopo controllo in loco	
D) Contributo erogato – anticipo	
E) Contributo erogato – SAL	
F) Contributo erogabile a saldo C- (D+E)	

Sezione 1 – Verifica dei requisiti soggettivi e altre condizioni per la presentazione della domanda

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	La documentazione trasmessa per l'erogazione del SALDO è presente, completa e conforme a quanto richiesto dalle disposizioni attuative.				
2	La domanda di pagamento è stata presentata dal soggetto beneficiario del contributo: a. Società agricola individuale; b. Società agricola di persone, capitali o cooperativa. che non ha personalità giuridica di diritto pubblico, o da soggetto da esso autorizzato.				
3	Il beneficiario è in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche "sotto condizione", rilasciato dall'ente competente.				

Sezione 2 - Verifica dei requisiti di ammissibilità valutati in fase di concessione del sostegno

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
4	Presenza del verbale istruttorio debitamente compilato.				
5	Completezza e validità della documentazione allegata alla domanda di sostegno.				
6	Corretta attribuzione dei punteggi di istruttoria.				
7	Verifica dei requisiti soggettivi del richiedente.				
8	Verifica della conformità delle autodichiarazioni per autorizzazione del proprietario.				
9	Verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della relativa documentazione allegata (Piano di impianto etc.).				
10	Corretta valutazione delle condizioni di ammissibilità connesse alle superfici interessate dagli interventi (tipologia di utilizzi, superficie minima, aree PAI, aree a pascolo etc.), alla tipologia di impianto (materiale di impianto, tipologia di piante, numero di specie, cloni MSA, etc.), all'assenza di cause di non ammissibilità previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
11	Corretta valutazione di ammissibilità delle spese in base alla tipologia e limiti previsti dalle disposizioni attuative pertinenti.				
12	Corretto calcolo del contributo rispetto alla spesa ammissibile in base alle percentuali e soglie previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
13	Verifica della presenza delle eventuali autorizzazioni se necessarie (ad effettuare gli interventi, aree protette).				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
14	Corretta applicazione delle correzioni di errori sanabili (mero errore materiale) e di errori palesi (conformità rispetto a quanto autorizzato).				
15	Verifica della presenza della eventuale documentazione integrativa richiesta dall'ente competente.				
16	Verifica del rispetto dei tempi di presentazione delle domande di variante.				

Sezione 3 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione.				
IM_002	Realizzare gli impianti per almeno il 70% dell'importo ammesso a finanziamento (solo per il 3 bando).				
IM_003	Realizzare gli impianti per almeno il 70% della superficie ammessa a finanziamento (solo per il 4 bando).				
IM_004	Realizzare, nelle aree demaniali e pertinenze in ZPS di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla D.G.R. 9275/2009 (solo per il 3 bando).				
IM_005	Presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento per richiedere il saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative.				
IM_006	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.				
IM_007	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.				
IM_012	Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (solo per la tipologia A, e solo per il 4 bando).				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	2	Solo per il terzo e quarto bando: Effettuare le cure culturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> Secondo le modalità previste nel piano di impianto; 							

		<ul style="list-style-type: none"> Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Solo per il terzo e quarto bando: Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							
IM_A 03	4	Solo per il terzo e quarto bando: Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.							

Sezione 4 – Verifica dei requisiti di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
17	Gli interventi sono stati realizzati conformemente al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste dalle disposizioni attuative.				
18	I lavori per la realizzazione dell'impianto sono stati iniziati e conclusi nei termini previsti dalle disposizioni attuative.				
19	Per il richiedente in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC, tale certificazione è ancora in essere per i terreni oggetto della domanda di pagamento.				
20	L'impianto è stato effettuato su superfici i cui utilizzi sono ammissibili per la specifica tipologia (A1, A2, B1, B2) rispetto alla data di riferimento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale indicata nelle disposizioni attuative pertinenti.				
21	La densità d'impianto rientra nei limiti di densità della classe oggetto del contributo.				
22	La superficie minima dell'impianto collaudata non è inferiore a 10.000 mq.				
23	La superficie collaudata di ciascuno dei singoli appezzamenti indipendenti nei quali è stato realizzato l'impianto non è inferiore a 5.000 mq.				
24	Sono state rispettate le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI.				
25	Per la sola tipologia A: Gli impianti realizzati sono costituiti da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base"				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	26(D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 36/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto.				
26	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati mediante impianto di pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m. fuori terra.				
27	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati tenendo conto dei limiti previsti per l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui alle disposizioni attuative di riferimento, attraverso la visita "in situ" e la documentazione inerente l'acquisto dei cloni.				
28	Per la sola tipologia B: Negli impianti realizzati, la distanza tra piante principali è almeno di tre metri.				
29	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono stati realizzati con piante a radice nuda o con pane di terra o talee.				
30	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono costituiti da sole piante appartenenti alle specie dell'allegato C2 delle disposizioni attuative, governate ad alto fusto, e rispettando i limiti di ripartizione in termini di densità, numero di specie e numero di piante previste per specie arboree principali, secondarie e arbustive previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
31	Per la sola tipologia B: l'impianto è stato realizzato rispettando il numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.				
32	Le spese rendicontate ad ettaro sono comprese tra il minimo e il massimo previsti dalle disposizioni attuative pertinenti.				
33	Le spese rendicontate sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
34	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
35	L'importo delle spese generali rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative pertinenti ed è congruo al valore dell'intervento oggetto di finanziamento.				
36	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
37	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				
38	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
39	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				

Sezione 5 – Verifica di correttezza delle autodichiarazioni

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
40	È stata riscontrata la correttezza delle autodichiarazioni e delle autocertificazioni presentate dal beneficiario nell'ambito della domanda di contributo sotto la responsabilità del richiedente.				

Sezione 6 – Verifica delle condizioni propredeutiche all'erogazione

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
41	È stato acquistato il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo.				
42	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura.				
43	È stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "Clausola Deggendorf").				

Sezione 7 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 5 – Relazione della visita in situ per il controllo in loco


**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
MISURA 8 – SOTTOMISURA 8.1 – OPERAZIONE 8.1.01**

**RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU PER CONTROLLO
IN LOCO**

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
NUMERO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ per controllo in loco

PREAVVISO	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
MODALITÀ DI PREAVVISO	
DATA DI PREAVVISO	
DATA VISITA IN SITU	
VISITA IN SITU EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
VISITA IN SITU NON EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> CAUSA DI FORZA MAGGIORE <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALTRE CAUSE IMPUTABILI AL BENEFICIARIO
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all’organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ per controllo in loco

ORGANO DELEGATO	
FUNZIONARIO INCARICATO AL CONTROLLO	
COGNOME E NOME BENEFICIARIO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
COGNOME E NOME DELEGATO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
PRESENZA E VALIDITÀ DELEGA	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di interventi

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST	% Contributo	Contributo ammesso IST	Spesa richiesta a SALDO (€)	Contributo richiesto a SALDO (€)
TOTALE						

Sezione 5 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali						
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE	
IM_001	Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione.					
IM_002	Realizzare gli impianti per almeno il 70% dell'importo ammesso a finanziamento (<u>solo per il 3 bando</u>).					
IM_003	Realizzare gli impianti per almeno il 70% della superficie ammessa a finanziamento (<u>solo per il 4 bando</u>).					
IM_004	Realizzare, nelle aree demaniali e pertinenze in ZPS di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla D.G.R. 9275/2009 (<u>solo per il 3 bando</u>).					
IM_005	Presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento per richiedere il saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative.					
IM_006	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.					
IM_007	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.					
IM_012	Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (<u>solo per la tipologia A, e solo per il 4 bando</u>).					

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	2	Solo per il terzo e quarto bando: Effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> • Secondo le modalità previste nel piano di impianto; • Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Solo per il terzo e quarto bando: Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							
IM_A 03	4	Solo per il terzo e quarto bando: Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.							

Sezione 6 –Verifica di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITÀ DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
17	Gli interventi sono stati realizzati conformemente al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste dalle disposizioni attuative.				
18	I lavori per la realizzazione dell'impianto sono stati iniziati e conclusi nei termini previsti dalle disposizioni attuative.				
19	Per il richiedente in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC, tale certificazione è ancora in essere per i terreni oggetto della domanda di pagamento.				
20	L'impianto è stato effettuato su superfici i cui utilizzi sono ammissibili per la specifica tipologia (A1, A2, B1, B2) rispetto alla data di riferimento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale indicata nelle disposizioni attuative pertinenti.				
21	La densità d'impianto rientra nei limiti di densità della classe oggetto del contributo.				
22	La superficie minima dell'impianto collaudata non è inferiore a 10.000 mq.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
23	La superficie collaudata di ciascuno dei singoli appezzamenti indipendenti nei quali è stato realizzato l'impianto non è inferiore a 5.000 mq.				
24	Sono state rispettate le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI.				
25	Per la sola tipologia A: Gli impianti realizzati sono costituiti da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto.				
26	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati mediante impianto di pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m. fuori terra.				
27	Per la sola tipologia A: Gli impianti sono stati realizzati tenendo conto dei limiti previsti per l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui alle disposizioni attuative di riferimento, attraverso la visita "in situ" e la documentazione inerente l'acquisto dei cloni.				
28	Per la sola tipologia B: Negli impianti realizzati, la distanza tra piante principali è almeno di tre metri.				
29	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono stati realizzati con piante a radice nuda o con pane di terra o talee.				
30	Per la sola tipologia B: Gli impianti sono costituiti da sole piante appartenenti alle specie dell'allegato C2 delle disposizioni attuative, governate ad alto fusto, e rispettando i limiti di ripartizione in termini di densità, numero di specie e numero di piante previste per specie arboree principali, secondarie e arbustive previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
31	Per la sola tipologia B: l'impianto è stato realizzato rispettando il numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.				
32	Le spese rendicontate ad ettaro sono comprese tra il minimo e il massimo previsti dalle disposizioni attuative pertinenti.				
33	Le spese rendicontate sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
34	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative pertinenti.				
35	L'importo delle spese generali rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative pertinenti ed è congruo al valore dell'intervento oggetto di finanziamento.				
36	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
37	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
38	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
39	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				

Sezione 7 – Esito del controllo della visita in situ per controllo in loco

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note (nel caso di violazione di uno o più impegni accessori occorre indicare la percentuale di riduzione da applicare in sede di istruttoria su SISCO):
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 8 – Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PRESEZIATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

La presente relazione di controllo visita in situ è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo in loco complessivo sulla domanda di pagamento del saldo, che verrà inviato al beneficiario.

Allegato 6 – Relazione di controllo in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 8 - Sottomisura 8.1 - Operazione 8.1.01

RELAZIONE DEL CONTROLLO IN LOCO**Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario**

Numero della domanda di sostegno	
Data di validazione della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento	
Data di validazione della domanda di pagamento	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Codice CUP	
Controllo in loco effettuato in data	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione di controllo visita in situ <input type="checkbox"/> Check list dei controlli amministrativi <input type="checkbox"/> Scheda per il calcolo delle modifiche di superficie (Allegato 1) <input type="checkbox"/> Scheda per il calcolo delle modifiche di impianto (Allegato 2) <input type="checkbox"/> D.U.R.C.

Altra documentazione di seguito elencata:

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Importi

A) Contributo totale richiesto a saldo	
B) Contributo ammissibile dopo il controllo in loco	
C) Riduzione (A-B)	
D) Sanzione (se C/B > 10%)	
E) Riduzioni per mancato rispetto degli impegni	
F) Contributo ammesso finale dopo istruttoria di controllo in loco	

Sezione 5 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 6 – Firme

Data e firma degli incaricati ai controlli	
Data e firma del dirigente/funziionario supervisore	

ISTRUZIONI:

Due allegati da compilare nell'ambito dei controlli in loco, sulla base delle rilevazioni effettuate durante la visita in situ:

ALLEGATO 1

Permette l'accertamento o meno delle **modifiche di superficie** richiesta apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto all'istruttoria tecnico amministrativa.

Gli interventi indicati in domanda di pagamento di saldo sono i medesimi dell'istruttoria T.A.

Qualora, in sede di accertamento in situ, si rilevano modifiche di impianto in più rispetto alla sola superficie richiesta a saldo, è necessario passare alla compilazione dell'allegato 2

ALLEGATO 2

Permette l'accertamento o meno delle **modifiche di intervento** apportate in domanda di pagamento di saldo rispetto all'istruttoria T.A. Questo avverrà grazie alla misurazione delle caratteristiche che determinano le classi di intervento (e quindi di costi standard).

Gli interventi sono stati modificati in domanda di pagamento (quindi sono stati modificati i costi standard) ed eventualmente anche la superficie richiesta oppure in sede di accertamento in situ viene rilevato un impianto con caratteristiche diverse rispetto al richiesto.

In base alle caratteristiche misurate, al ritorno dalla visita in situ sarà possibile identificare l'intervento equivalente ed eventualmente confermare la modifica richiesta o accertarne uno nuovo.

Allegato 7 – Check list dei controlli ex post

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.1 – Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi

Operazione 8.1.01 – Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento

CHECK LIST DEI CONTROLLI EX-POST
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
PROVINCIA DI SONDRIO / UTR / OPR

Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita controllo ex post effettuata in data	
Tipologia di estrazione del campione	RISCHIO/RANDOM
Preavviso	

Sezione 1 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_009	Mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione.				
IM_010	Non cambiare la destinazione d'uso della superficie collaudata.				
IM_011	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.				

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_012	Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (<u>solo per la tipologia A, e solo per il 4 bando</u>).				
IM_013	Per la tipologia A : Nei primi 3 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative anche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia.				
IM_014	Per la tipologia A : Dal 4° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che la percentuale di piante in campo appartenenti ai cloni MSA non scenda al di sotto delle percentuali indicate nelle specifiche tecniche per l'utilizzo di cloni MSA di cui alle disposizioni attuative.				
IM_015	Per la tipologia B : Nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia.				
IM_016	Per la tipologia B : Dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello indicato al momento dell'ammissione a finanziamento.				
IM_017	Non ridurre la superficie impiantata di oltre il 15% rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro).				
IM_018	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	2	Effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> Secondo le modalità previste nel piano di impianto; Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2019

IM_A 03	4	Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 04	5	Dal 4° anno d'impegno per la Misura A e dal 7° anno di impegno per la Misura B: Non ridurre la superficie impiantata (a pioppeti per il 1° bando) al di sotto del 15 % rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro). La riduzione della superficie al di sotto del 3% non comporta l'applicazione di penalità.							
IM_A 05	5	Dal 4° anno d'impegno per la Misura A e dal 7° anno di impegno per la Misura B: Non ridurre il numero di piante. Nella tipologia A, una riduzione di piante fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con classe di densità compresa tra 150 e 165 piante/ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata e la proporzione delle piante appartenenti ai cloni MSA. Nella tipologia B, una riduzione di piante principali fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con meno di 95 piante principali per ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata (e per il 4° bando, il numero di specie collaudate).							
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.							

Sezione 2 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	I pagamenti effettuati dal beneficiario (per le spese generali) sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.				
2	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.				

Sezione 3 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 8 – Relazione visita in situ controlli ex post



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Operazione 8.1.01

**RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU PER CONTROLLO
EX POST**

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento del saldo	
Data della domanda di pagamento del saldo	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

Preavviso	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Modalità di preavviso	
Data di preavviso	
Data visita in situ	
Visita in situ effettuata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Visita in situ non effettuata	<input type="checkbox"/> Causa di forza maggiore <input type="checkbox"/> Irreperibilità del richiedente <input type="checkbox"/> Irreperibilità della sede <input type="checkbox"/> Altre cause imputabili al richiedente
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all’organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ per controllo ex post

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo	
Funzionario/Dirigente supervisore	
Cognome e nome beneficiario	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	
Cognome e nome delegato	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	
Presenza e validità delega	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di intervento

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST (€)	% Contributo	Contributo ammesso IST (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
TOTALE						

Sezione 5 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali						
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE	
IM_009	Mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate dalle disposizioni attuative in termini di conduzione dei terreni e di tipologie di interventi ammissibili e zonizzazione.					
IM_010	Non cambiare la destinazione d'uso della superficie collaudata.					
IM_011	Rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.					
IM_012	Per la tipologia A : Mantenere la certificazione forestale qualora la percentuale di cloni MSA sia inferiore al 50% del totale delle piante (solo 4 bando).					
IM_013	Per la tipologia A : Nei primi 3 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative anche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia.					
IM_014	Per la tipologia A : Dal 4° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di					

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	densità collaudata, fermo restando che la percentuale di piante in campo appartenenti ai cloni MSA non scenda al di sotto delle percentuali indicate nelle specifiche tecniche per l'utilizzo di cloni MSA di cui alle disposizioni attuative.				
IM_015	Per la tipologia B : Nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche previste per gli interventi ammissibili indicate nelle disposizioni attuative. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia.				
IM_016	Per la tipologia B : Dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello indicato al momento dell'ammissione a finanziamento.				
IM_017	Non ridurre la superficie impiantata di oltre il 15% rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro).				
IM_018	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	2	Effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, etc.): <ul style="list-style-type: none"> Secondo le modalità previste nel piano di impianto; Eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli. 							
IM_A 02	3	Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento , salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC agli UTR di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti.							
IM_A 03	4	Fino al 4° anno d'impegno: Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila).							
IM_A 04	5	Dal 4° anno d'impegno per la Misura A e dal 7° anno di impegno per la Misura B: Non ridurre la superficie impiantata (a pioppeti per il 1° bando) al di sotto del 15 % rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro). La riduzione della superficie al di sotto del 3% non comporta l'applicazione di penalità.							

IM_A 05	5	Dal 4° anno d'impegno per la Misura A e dal 7° anno di impegno per la Misura B: Non ridurre il numero di piante. Nella tipologia A, una riduzione di piante fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con classe di densità compresa tra 150 e 165 piante/ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata e la proporzione delle piante appartenenti ai cloni MSA. Nella tipologia B, una riduzione di piante principali fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con meno di 95 piante principali per ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, purché sia mantenuta la classe di densità collaudata (e per il 4 bando, il numero di specie collaudato).						
IM_A 06	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.						

Sezione 6 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	I pagamenti effettuati dal beneficiario (per le spese generali) sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.				
2	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.				

Sezione 7 – Firme

Data e Firma del funzionario controllore	
---	--

NOTA:

La presente relazione di controllo visita in situ è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo ex post complessivo, che verrà inviato al beneficiario.

Allegato 9 – Relazione del controllo ex post



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Operazione 8.1.01**

RELAZIONE DEL CONTROLLO EX-POST

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento del saldo	
Data della domanda di pagamento del saldo	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	
Controllo ex-post effettuato in data	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettuata il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:

- Check list di controllo
- Relazione visita in situ per controllo ex post
- Altra documentazione di seguito elencata

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 5 – Firme

Data e Firma degli incaricati al controllo	
Data e Firma del funzionario/dirigente supervisore	

Allegato 10 – Schema di fidejussione

FIDEJUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014- 2020

Misura 8 – Sottomisura 8.1 - OPERAZIONE 8.1.01 “Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboscamento”

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il _____
C.F. _____ con residenza in _____ via _____
In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea
_____ (di seguito indicato Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di pagamento n. presentata in data
ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento del Saldo (unica
quota) del contributo concesso pari a euro..... (in cifre e in lettere) per l'investimento
relativo all'operazione 8.1.01 prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo al Saldo del contributo concesso, nel caso in cui il richiedente non sia
proprietario dei terreni e non abbia un titolo di conduzione degli stessi (contratto di affitto, concessione,
ecc.) valido per l'intera durata del “periodo di impegno” o negli altri casi previsti da OPR, è condizionato
alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro(in cifra e
in lettere) pari al 100% del contributo richiesto, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo
erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte e in
caso di mancato rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni attuative;

- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca

.....
Partita IVA Con sede legale in
CAP..... Via/località iscritta nel registro delle
imprese di.....n. REA (di seguito indicata Fideiussore), nella
persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale
..... nato a il
..... dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore
nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia
(di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento
dell'obbligazione di restituzione delle somme erogate secondo quanto descritto in premessa,
automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di
erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal
OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della
somma massima di euro (in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata a partire dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo e fino alla durata dell'intero "periodo di impegno"

previsto dalle disposizioni attuative in relazione alla realizzazione dell'investimento e al permanere delle condizioni per il mantenimento del contributo, ovvero per il periodo indicato da OPR (1), e pertanto a partire dal e fino al maggiorata di eventuali rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).

5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di OPR relativa alla durata richiesta per la fidejussione o la data di durata del periodo di impegno.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.